

→ **Grande novità a Siena** Per la prima volta la Fondazione non ha la maggioranza assoluta
→ **Il riassetto** riguarderà il capitale della banca da cui è appena uscito Caltagirone

Monte Paschi, la Fondazione cede il 15% per pagare i debiti

La decisione è finalizzata a ristrutturare la posizione finanziaria gravata da circa un miliardo di debiti. La vendita potrebbe essere inferiore al 15%, dipenderà dall'interesse dei partner strategici.

MARCO TEDESCHI
MILANO

È una svolta storica per Siena, una specie di rivoluzione. Per la prima volta la Fondazione Monte dei Paschi di Siena non sarà più l'azionista di maggioranza assoluta della Banca Mps, il gioiello della città, orgoglio del territorio.

La Deputazione Amministratrice della Fondazione si è riunita ieri e «ha autorizzato la presentazione di un piano di ribilanciamento della posizione finanziaria dell'Ente da proporre alle banche creditrici come previsto dagli accordi di standstill siglati nel mese di dicembre 2011», informa un comunicato.

Nell'ambito di tale piano «è stata autorizzata la cessione, a controparti strategiche, di una quota della partecipazione nella Banca Conferitaria fino ad un massimo del 15% del capitale, subordinatamente all'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale autorità di vigilanza». L'operazione, precisa ancora la nota, «verrà impostata ed eseguita nei tempi tecnici opportuni per ottimizzarne la valenza economica e strategica».

AFFRONTARE IL DEBITO

Da tempo la Fondazione stava cercando di rinegoziare il debito di circa un miliardo di euro con alcune primarie banche italiane. Il debito era stato congelato lo scorso dicembre a fronte dell'impegno dell'ente presieduto da Gabriello Mancini per trovare una soluzione per ridurre l'esposizione debitoria. Soluzione che Mancini ha cercato chiedendo a Mediobanca, Unicredit e Intesa un finanziamen-



La De Tomaso è cinese, preoccupazione tra gli operai

La De Tomaso passa di mano. La maggioranza della casa automobilistica è della Car Luxury Investment, società che fa capo al gruppo cinese Hotyork Investment

Group. Preoccupazioni tra le istituzioni e i lavoratori. Le 900 tute blu di Grugliasco terranno un presidio davanti al quartier generale dell'azienda alle porte di Torino.

to da 900 milioni, con il quale liquidare i creditori. Ma la trattativa si è rivelata assai complessa, così la Fondazione di Siena ha deciso di mettere in vendita una quota di capitale, fino al 15%, della Banca Mps per poter incassare 400-500 milioni di euro con cui dimezzare l'indebitamento e avviare poi un altro negoziato sulla ristrutturazione della parte restante dei debiti.

Nel comunicato la Fondazione indica un massimo del 15% di cessione di quote di Bmps, perché ciò consente di mantenersi comunque sopra quota 33,5%, livello che in assemblea straordinaria permette di mantenere il diritto di veto. Inoltre il tetto massimo del 15% potrebbe

in realtà non essere toccato e la cessione del pacchetto di azioni potrebbe limitarsi al 10%. Molto dipenderà dall'interesse dei potenziali compratori e dall'andamento dei corsi

La negoziazione L'indebitamento era stato congelato lo scorso dicembre

di Borsa.

La riduzione della quota di controllo della banca da parte della Fondazione coincide con altre novità per l'importante istituto di credito senese. Francesco Gaetano Calta-

girone, già vicepresidente della banca, ha venduto sul mercato la sua partecipazione e si è dimesso dal consiglio di amministrazione.

NOVITÀ IN ARRIVO

Alla guida della banca è arrivato il nuovo direttore generale Viola, destinato a diventare amministratore delegato. Ma i cambiamenti di uomini e strategie saranno probabilmente più profondi, tenuto conto che il sindaco di Siena, Franco Ceccuzzi, principale azionista della Fondazione ha chiesto una forte discontinuità per la Fondazione e la banca. Un programma che si realizzerà nei prossimi mesi. ♦